

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Provincia dell'Aquila

3° trimestre 2011

Sommario

Sintesi dei risultati	1
Tendenze dell'economia provinciale	2
Le assunzioni programmate dalle imprese	3
I settori che assumono	4
Le professioni più richieste	5
I giovani e le donne	6
Le assunzioni stagionali	6
I livelli di istruzione richiesti	7
La provincia nella graduatoria nazionale	7
Nota metodologica	8

Sintesi dei risultati

Dal 3° trimestre 2011 la rilevazione trimestrale di Excelsior, avviatasi sperimentalmente nel corso del 2010, diviene significativa anche a livello territoriale, fornendo previsioni sui fabbisogni occupazionali attesi, con un dettaglio fino alla provincia. Tali previsioni riguardano le assunzioni a tempo indeterminato e a tempo determinato, incluse quelle con contratti a carattere stagionale. Sono invece escluse quelle con contratti di somministrazione (interinali).

La rilevazione evidenzia per la provincia dell'Aquila, nel periodo luglio-settembre 2011, i seguenti risultati:

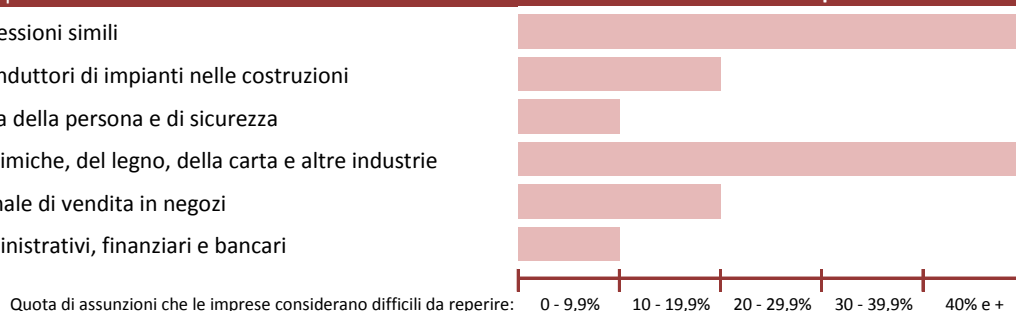
- saranno 670 le assunzioni complessivamente previste, di cui il 45% non stagionali e il 55% con un contratto stagionale;
- il 76% delle assunzioni sarà concentrato nel settore dei servizi e il 76% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- le difficoltà di reperimento riguarderanno il 26% delle assunzioni totali; quelle più marcate vengono segnalate nell'industria (38%) e tra le imprese con meno di 50 dipendenti (30%);
- per il 35% delle assunzioni non stagionali sarà richiesta una laurea o un diploma;
- nel 68% del totale delle assunzioni le imprese richiederanno un'esperienza lavorativa nella professione o nello stesso settore;
- il 40% delle assunzioni sarà finalizzato a sostituire un'analogha figura in uscita dall'azienda e il 60% ad ampliare o diversificare l'organico;
- fino a 26 assunzioni su 100 potranno essere destinate a personale immigrato.



Le figure più richieste in provincia...

Cuochi, camerieri e professioni simili
Operai specializzati e conduttori di impianti nelle costruzioni
Addetti nei servizi di cura della persona e di sicurezza
Operai nelle industrie chimiche, del legno, della carta e altre industrie
Commessi e altro personale di vendita in negozi
Specialisti e tecnici amministrativi, finanziari e bancari

... e le difficoltà di reperimento



Tendenze dell'economia provinciale

Prima di analizzare in dettaglio i risultati della nuova indagine trimestrale Excelsior, è utile dare uno sguardo alla situazione congiunturale in provincia. Si concentrerà l'attenzione in particolare su due indicatori di interesse per la valutazione della domanda di lavoro: le imprese in attività, cioè i "soggetti" che concretamente effettueranno le assunzioni rilevate dall'indagine, nonché le ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni (CIG), che esprime l'eccedenza di personale presente nelle imprese.

In un contesto nazionale caratterizzato da una ripresa tuttora priva di slancio e fortemente selettiva tra i diversi territori e tipologie di impresa, l'indagine congiunturale di Unioncamere segnala nel 1° trimestre 2011, per la ripartizione di Sud e Isole, andamenti della produzione e del fatturato industriale in decrescita (-3,9% e -1,5% rispettivamente le variazioni tendenziali). Questa dinamica non è tuttavia confermata dai dati ISTAT sulle esportazioni, che evidenziano una lieve ripresa nello stesso periodo (+2,1% in provincia, +21,2% in Abruzzo, +18,4% in Italia rispetto allo stesso trimestre del 2010).

Ciò potrà contribuire a migliorare le condizioni del mercato del lavoro locale, che nel 2010 registrava un tasso di disoccupazione del 7% (8,8% in Abruzzo, 8,4% in Italia).

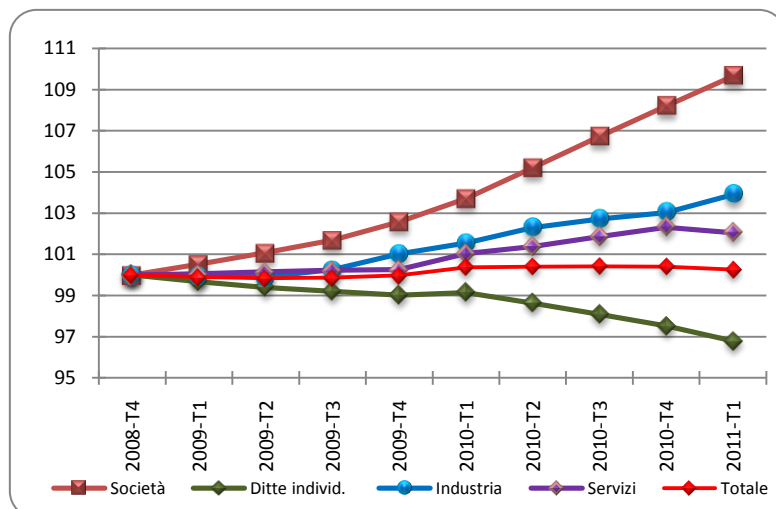
In provincia dell'Aquila si conferma nel 2010 la stabilità del numero di imprese in attività, che a fine marzo 2011 risulta pari a circa 26.100 unità. Rispetto alla media del 2008 - situazione pre-crisi - la media degli ultimi 4 trimestri mostra una crescita dello 0,3%. Tale incremento è dovuto alle imprese costituite in forma di società (+9,6%), e, dal punto di vista settoriale, alle imprese industriali (+3,9%) e alle imprese di servizi (+2,1%) che hanno visto una dinamica positiva lungo tutto il periodo osservato. Le ditte individuali (-3,2% nello stesso periodo) hanno invece fatto registrare una dinamica negativa.

Sul versante del mercato del lavoro, nel 1° trimestre dell'anno le ore di Cassa Integrazione autorizzate in provincia sono aumentate di circa un quinto (+19%) rispetto allo stesso trimestre del 2010. Si verifica tuttavia una sensibile riduzione degli interventi straordinari, segno di minori difficoltà strutturali.

Sulla base di questi dati, si stima che nel 1° trimestre gli interventi autorizzati corrispondano - considerando anche gli effetti delle ore autorizzate nei trimestri precedenti - a quasi 1.900 occupati equivalenti a tempo pieno. Ciò equivale al 3,8% dei dipendenti dell'industria e dei servizi in provincia. Benché ancora superiore alla media regionale (3,5%), questa eccedenza appare in netta riduzione, in provincia dell'Aquila come in Abruzzo.

IMPRESE ATTIVE IN PROVINCIA PER SETTORE E FORMA GIURIDICA

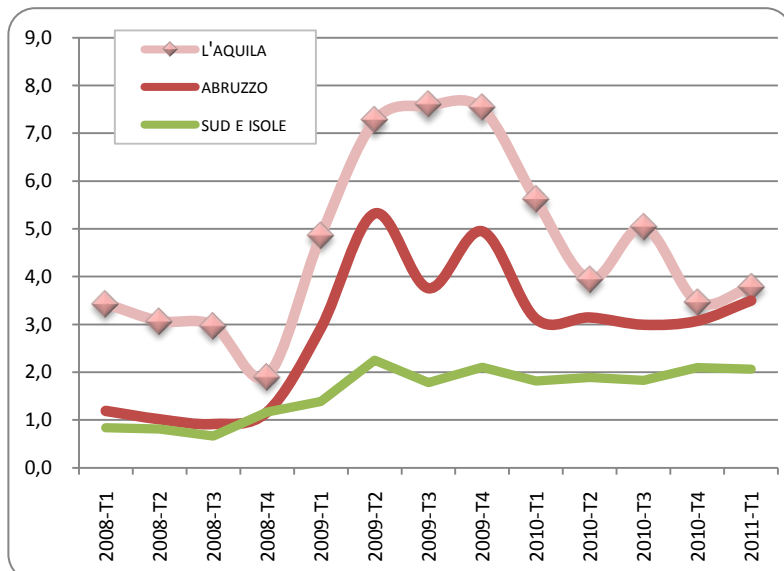
Media mobile a quattro termini - 2008 = 100



Fonte: Elaborazione su dati Movimprese

OCCUPATI A TEMPO PIENO "EQUIVALENTI" ALLE ORE AUTORIZZATE DI CIG

Quota % su totale dipendenti - Media mobile a quattro termini



Fonte: Elaborazione su dati INPS

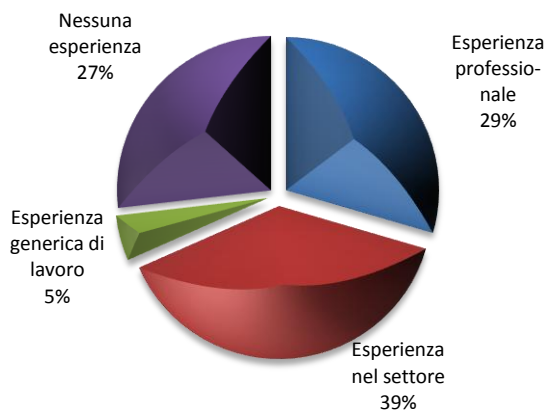
Le assunzioni programmate dalle imprese

Per valutare l'entità assoluta e relativa delle assunzioni programmate nel 3° trimestre, occorre tenere presenti due importanti considerazioni: la prima è l'elevata stagionalità che contraddistingue questo periodo dell'anno, negativa per la maggior parte delle attività industriali, positiva per molte attività dei servizi. La seconda è lo sfasamento temporale fra il periodo in cui avvengono le assunzioni e il periodo in cui i lavoratori assunti saranno effettivamente impiegati, nel senso che per soddisfare i fabbisogni del trimestre di riferimento le imprese cercano in generale di provvedere già nel trimestre precedente.

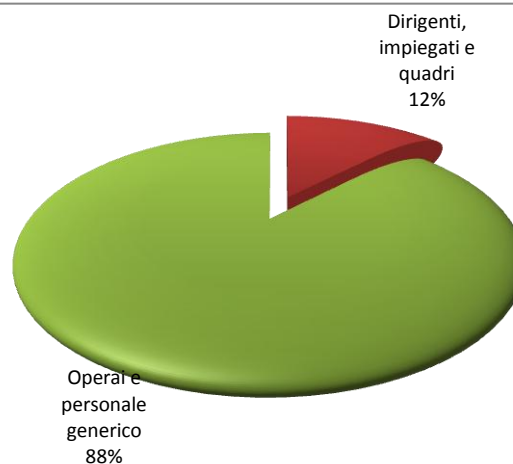
I dati raccolti dall'indagine **Excelsior** indicano per il 3° trimestre 2011 una previsione di 162.600 assunzioni a livello nazionale. A livello regionale si prevedono poco più di 3mila assunzioni, di cui 670 in provincia dell'Aquila. La domanda di lavoro prevista in provincia è discretamente elevata: le assunzioni programmate saranno 16 ogni 1.000 dipendenti presenti nelle imprese a inizio anno, rispetto alle 14 dell'Abruzzo e della media nazionale.

Questo dato positivo incorpora peraltro una rilevante quota di personale stagionale che determina un innalzamento del tasso di entrata, mentre appare più cauta la domanda espressa dalle imprese relativamente al personale non stagionale.

ASSUNZIONI SECONDO L'ESPERIENZA RICHIESTA

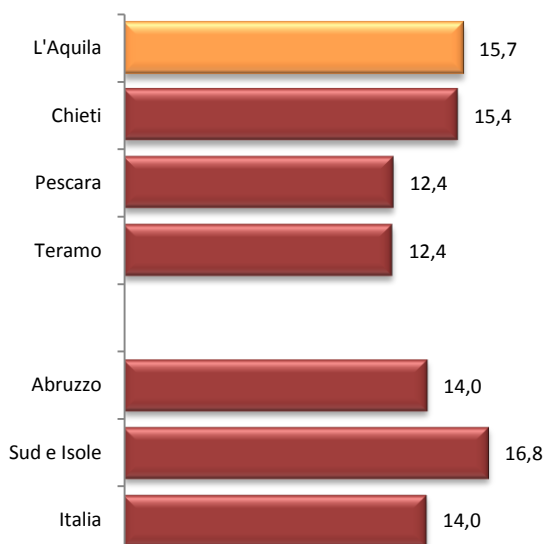


ASSUNZIONI SECONDO IL LIVELLO DI INQUADRAMENTO



Tra le province dell'Abruzzo, il tasso di entrata previsto a L'Aquila colloca la provincia al primo posto con un vantaggio marginale su Chieti e più consistente sulle province di Teramo e Pescara.

ASSUNZIONI PER 1.000 DIPENDENTI (tasso di entrata)



Assunzioni previste nel trimestre (valori assoluti)

Provincia dell'Aquila	670
Abruzzo	3.300
Sud E Isole	42.600
Italia	162.600

N.B. I valori provinciali sono arrotondati alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

I settori che assumono

Le assunzioni programmate nel 3° trimestre si concentreranno all'incirca per il 24% nell'industria - costruzioni comprese - e per il 76% nei servizi. Questa ripartizione delle assunzioni nei due settori risente delle differenti caratteristiche strutturali e della diversa incidenza della stagionalità, nonché dell'eccedenza di personale tuttora presente in alcuni comparti manifatturieri.

Nell'industria le assunzioni si concentreranno soprattutto nelle imprese di costruzioni (15% del totale) tuttora coinvolte nel processo di recupero e ristrutturazione post-terremoto. Nel settore manifatturiero il flusso di entrate programmato dovrebbe oscillare tra il 9 e il 10%. Turismo (42%) e servizi alle persone (16%) sono invece i comparti dei servizi nei quali è previsto il maggior numero di assunzioni.

Dal punto di vista dimensionale, circa tre quarti delle assunzioni sarà effettuato in imprese fino a 49 dipendenti e le restanti da imprese di maggiori dimensioni.

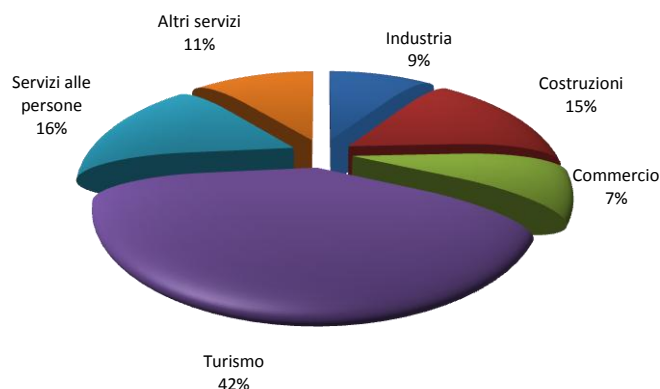
Le difficoltà di reperimento segnalate dalle imprese riguarderanno il 26% delle assunzioni previste nel trimestre, e rappresentano una quota discretamente elevata, superiore alla media regionale (21%). Esse non risultano particolarmente differenziate tra industria e servizi, mentre appaiono nettamente più rilevanti nelle "piccole" che non nelle "grandi" imprese (30% e 15%).

Di rilievo è la quota di domanda di lavoro che le imprese ritengono di fronteggiare con personale immigrato: per il 3° trimestre si prevede che tale domanda superi il 25% della domanda complessiva.

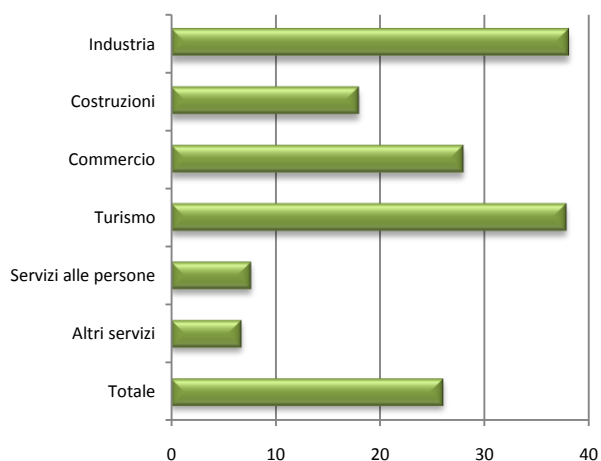
La quota di assunzioni per le quali sarà richiesta un'esperienza specifica nella professione o nel settore (in complesso poco più del 68%) risulta superiore alla media nel settore turistico e nelle costruzioni.

Nei servizi alle persone e negli "altri servizi" le imprese indicano una maggiore ed elevata disponibilità a inserire persone senza esperienza o con una generica esperienza di lavoro.

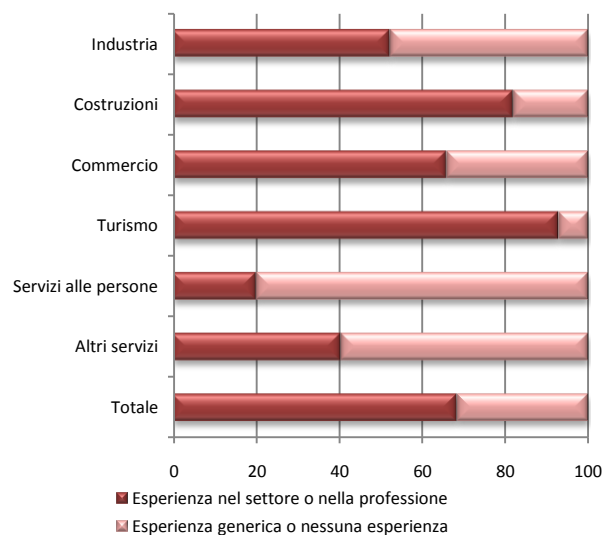
ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO (quota % sul totale)



ASSUNZIONI SECONDO L'ESPERIENZA RICHIESTA (quota % sul totale)



Le professioni più richieste

L'articolazione per gruppo professionale delle assunzioni previste indica una prevalenza delle professioni intermedie, che si attesteranno intorno alle 380 unità, pari al 57% del totale, seguite dalle figure operaie (170 unità, 25%), mentre il personale non qualificato sarà pari a circa 70 unità.

Le professioni "high skill" (che comprendono le professioni altamente specializzate e i tecnici) raggiungeranno le 50 unità, rappresentando il 7% circa del totale delle assunzioni previste nel trimestre, quota tra le più basse a livello nazionale.

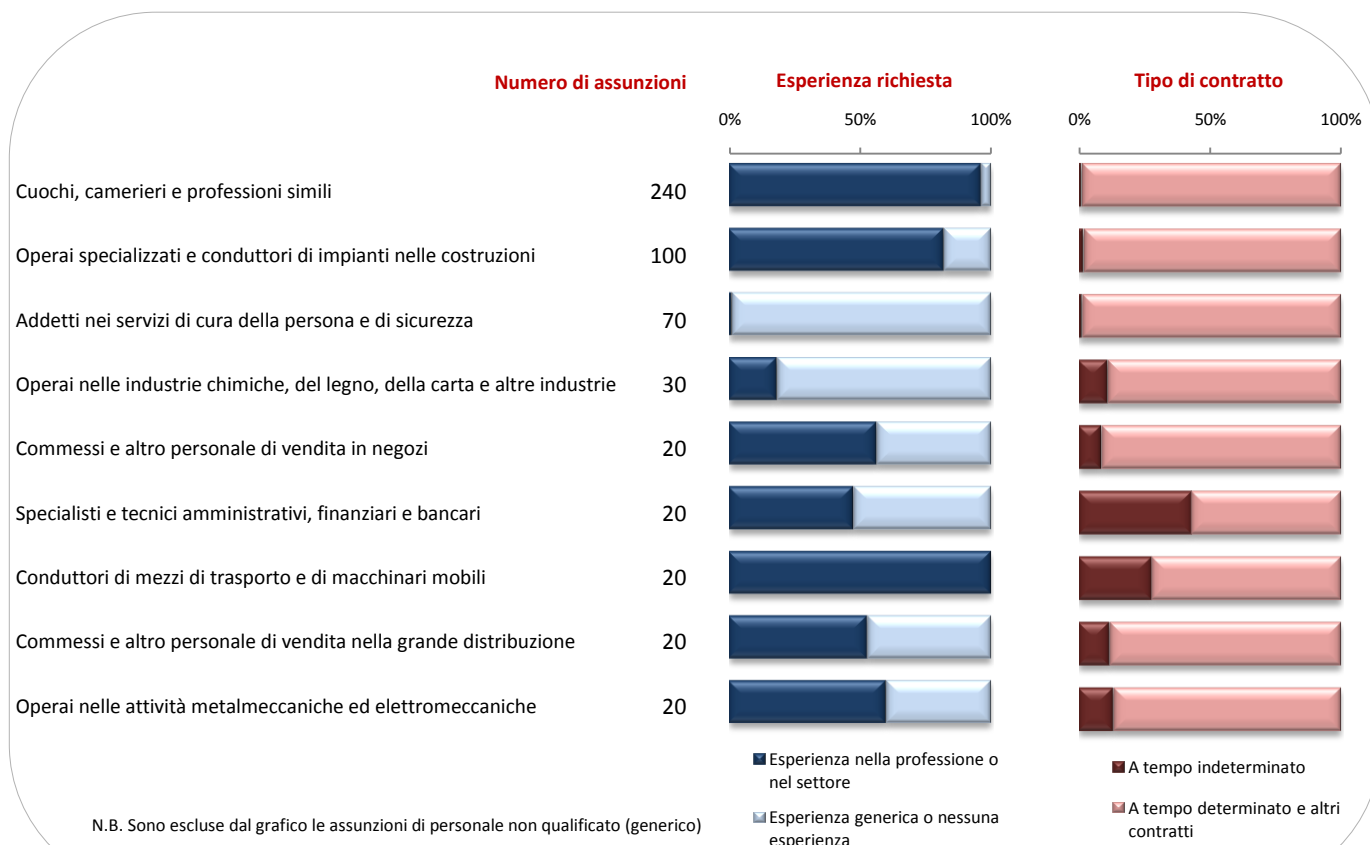
A un livello di maggiore dettaglio, la graduatoria delle professioni più richieste comprende quattro profili operai, altrettante professioni tipiche del commercio e dei servizi e una professione specialistica, relativa agli specialisti e tecnici amministrativi, finanziari e bancari.

I cuochi/camerieri guidano questa classifica con 240 assunzioni previste. Questi non risultano molto facili da reperire, anche perchè viene richiesta una precedente esperienza lavorativa nella quasi totalità delle assunzioni previste. La gran parte di queste assunzioni avrà carattere stagionale.

Tra i profili operai più richiesti si segnalano marcate difficoltà di reperimento per gli operai specializzati e conduttori di impianti nelle costruzioni. Sempre con riferimento alle professioni più richieste si deve registrare come per molte la necessità di esperienza sia un fattore necessario all'assunzione con eccezione degli addetti nei servizi di cura alla persona e degli operai di taluni comparti industriali.

Da rilevare anche l'orientamento delle imprese ad assunzioni con forme contrattuali flessibili che dovrebbero estendersi, nel 3° trimestre, a circa il 90% delle figure in assunzione.

PROFESSIONI PIU' RICHIESTE: ASSUNZIONI, ESPERIENZA E CONTRATTI

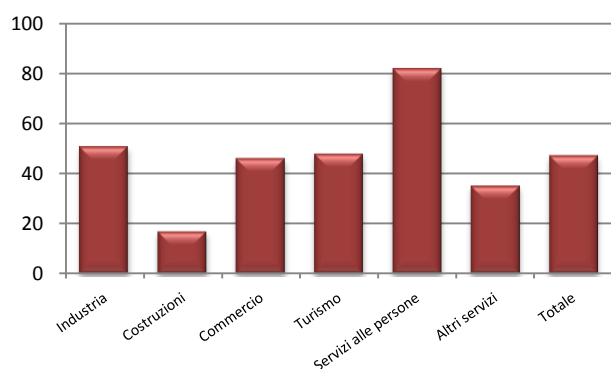


I giovani e le donne

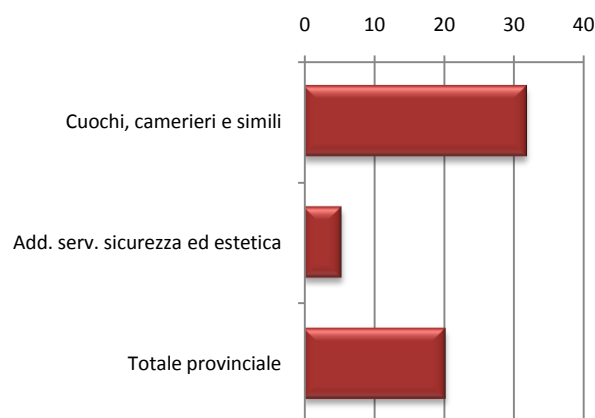
Le imprese "riserveranno" esplicitamente ai giovani "under 30" il 47% delle assunzioni previste. Considerando però che per una quota rilevante di figure l'età non è ritenuta un requisito importante, gli spazi per i giovani sono in realtà più ampi di quelli indicati, e si stima che potranno raggiungere il 70% delle assunzioni totali. Un discorso analogo si può fare per le donne: per il 20% delle assunzioni le imprese ritengono le donne più adatte a esercitare le professioni richieste. Se però si considerano le assunzioni per cui non è stata espressa una preferenza riguardo al genere dei candidati, e si suppone che si ripartiscano in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne potranno arrivare attorno al 42% del totale.

Considerando la sola quota esplicitamente indicata dalle imprese, i settori maggiormente orientati all'assunzione di giovani sono i servizi alla persona e su livelli leggermente più bassi, l'industria, il commercio e il turismo. Circa le professioni "rosa", per le quali cioè è stata esplicitamente indicata la quota più rilevante di preferenze per le donne, si osserva una particolare concentrazione per le figure tipiche delle attività turistiche/ricettive ed in parte per le attività connesse alla cura della persona, mentre risultano marginali le assunzioni femminili esplicitamente previste da altri settori.

ASSUNZIONI DI GIOVANI "UNDER 30"
(quote % su totale)



LE PROFESSIONI PIÙ "FEMMINILI":
(quote % di donne sulle assunzioni totali)



Le assunzioni stagionali

Fra le assunzioni previste in provincia, una quota particolarmente rilevante (55% del totale) avrà carattere stagionale, percentuale di poco superiore alla media regionale, ma decisamente al di sopra della media Italia (34%). Le assunzioni a carattere stagionale - pari in valore assoluto a 370 unità - si concentrano nel turismo (circa 250 unità, pari al 63% del totale).

Dal punto di vista professionale, emergono ovviamente le professioni commerciali e dei servizi turistici (76%). Le figure stagionali risultano più difficili da reperire rispetto a quelle non stagionali (per 30 figure su 100 si prevedono difficoltà, contro 21 su 100 per i non stagionali).

Assunzioni stagionali e non stagionali previste nel trimestre

Non stagionali	300
Stagionali	370
Totale	670

N.B. Valori arrotondati alle decine

Assunzioni stagionali: quota % sulle assunzioni totali

Provincia dell'Aquila	54,7
Abruzzo	53,8
Sud E Isole	35,9
Italia	34,3

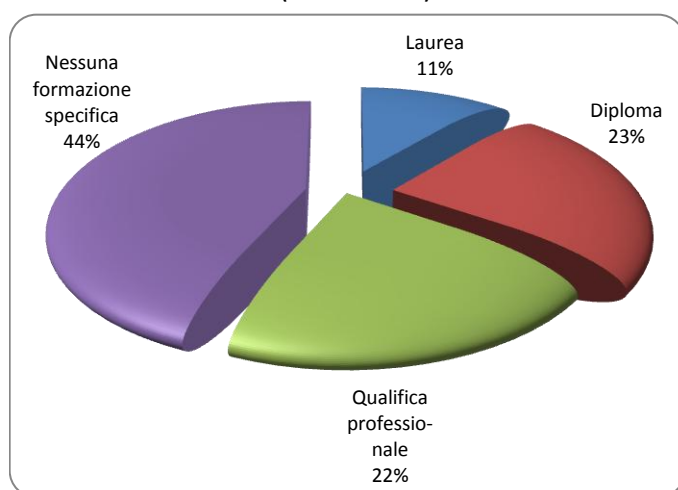
I livelli di istruzione richiesti

Per quanto riguarda invece le assunzioni non stagionali, è interessante osservare quale livello di formazione le imprese richiedono ai candidati che intendono assumere.

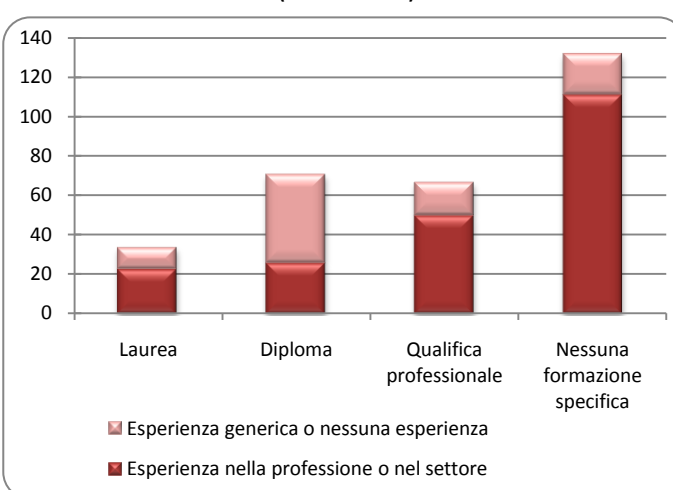
Le assunzioni di laureati e diplomati saranno il 35% del totale, livello tra i meno elevati in Italia. Le assunzioni con qualifica professionale (livello che si estende dai corsi di formazione professionale della durata di pochi mesi all'istruzione professionale di 3-4 anni) non supereranno il 22%, mentre per il restante 43% non verrà richiesta alcuna formazione specifica.

Il requisito dell'esperienza verrà richiesto in misura consistente in corrispondenza di quasi tutti i livelli di istruzione con l'eccezione dei diplomati dove per solo il 37% l'esperienza rappresenta un requisito di entrata.

ASSUNZIONI NON STAGIONALI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE
(distribuzione %)



ASSUNZIONI NON STAGIONALI PER ESPERIENZA E LIVELLO DI ISTRUZIONE
(valori assoluti)



La provincia nella graduatoria nazionale

Dall'analisi delle graduatorie provinciali, la provincia dell'Aquila risulta 96a in Italia per la quota di assunzioni di laureati e diplomati sul totale delle assunzioni previste, mentre si colloca solo in 100a posizione per la quota di assunzioni di figure di alto profilo ("high skill").

Fra le ultime posizioni anche per quanto riguarda la stabilità contrattuale (l'incidenza cioè dei contratti a tempo indeterminato); la provincia si inserisce però al 22° posto nel ranking nazionale a riguardo della propensione all'assunzione dei giovani.

	Quote % sulle assunzioni totali		Posizione in graduatoria
	Provincia di L'Aquila	Italia	
Assunzioni a tempo indeterminato	10,4	28,3	96a
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (*)	47,2	39,3	22a
Assunzioni per cui è ritenuto più adatto il genere femminile	20,3	20,2	47a
Richiesta di figure professionali di alto profilo	7,5	18,0	100a
Assunzioni di laureati e diplomati (**)	34,5	55,4	96a

*Sono escluse le assunzioni per cui l'età non è considerata rilevante.

**Dati riferiti esclusivamente alle assunzioni non stagionali

Nota metodologica

I dati qui presentati derivano dalla prima edizione dell'indagine Excelsior a cadenza trimestrale realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e rivolta ad un campione di ca. 60.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese con almeno 1 dipendente. Tale universo è costituito dalle imprese con almeno un dipendente medio al 2008, desunte dal Registro Imprese integrato con i dati ottenuti da altre fonti (in particolare INPS e ISTAT). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato comunque possibile inserire nelle liste di indagine.

Per la classe dimensionale 1-49 la frazione sondata è risultata pari al 2,2% - calcolata in termini di unità locali provinciali - mentre per le imprese con almeno 50 dipendenti tale valore è pari al 50% circa.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni del 3° trimestre 2011 sono state realizzate nel periodo 1 aprile-3 giugno, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 addetti e contatti diretti - prevalentemente a cura delle locali Camere di commercio - per le imprese di dimensione maggiore.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto all'universo l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili per il livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori di attività economica (da un minimo di 5 ad un massimo di 10), ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ateco 2007 e determinati in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2006 delle professioni.



Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro.

La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti.

Per approfondimenti si consulti il sito:

<http://excelsior.unioncamere.net>

nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte:

Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011